

**Coronavirus**  
Over 50 da domani  
al lavoro solo con  
il super Green pass



» Scatta domani, 15 febbraio, l'obbligo per gli over 50 di esibire il super Green pass per recarsi al lavoro. Lo ha previsto il decreto approvato dal consiglio dei ministri lo scorso 7 gennaio che stabilisce anche multe per i lavoratori e i datori di lavoro che non rispetteranno le regole previste. Il Green pass rafforzato si ottiene esclusivamente tramite la vaccinazione

(basta una dose) o dopo la guarigione dal Covid. L'obbligo di super Green pass al lavoro durerà tre mesi, vale a dire fino al 15 giugno e segue di due settimane l'entrata in vigore di un'altra misura: la multa di 100 euro per le persone, sempre con età superiore ai 50 anni, che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale.

## Testimonianza Il racconto di una 46enne che ha sventato un raid in casa a Eia Si sveglia con un ladro in camera «L'ho rincorso per salvare i gatti»

» Forse stanno ancora correndo i ladri messi in fuga dalla donna (sola) alla quale volevano svaligiare la casa a Eia. «Hanno commesso due errori imperdonabili - racconta lei -. Di svegliarmi quando avrei potuto dormire ancora una mezz'oretta e di rischiare di far fuggire i miei gatti». Troppi e troppo amati i mici nella bifamiliare presa di mira, perché i topi d'appartamento potessero trovarsi a loro agio. Troppo reattiva la proprietaria: la sua furia felina deve averli terrorizzati.

L'incursione è avvenuta ben prima dell'alba di sabato, quando in genere chi se lo può permettere si gode ancora il sonno profondo. Serena, invece, come gli amati felini, specie a quell'ora dorme con un occhio solo. «Alle 5 sarebbe suonata la sveglia» spiega lei, 46enne, operatrice informatica impegnata in turni da remoto: alle 6 avrebbe dovuto prendere servizio. «Non è escluso però che i ladri immaginassero di trovare la casa vuota. Forse pensavano fossi anch'io con il mio compagno che proprio venerdì era partito».

Oltre che con un occhio, Se-



rena dorme con un orecchio solo. «Ho captato dei rumori dal piano terra - racconta -. Il divano al piano di sotto lo copriamo con il cellophane, per evitare che uno dei mici ci faccia pipì sopra. Nel sonno sentivo lo strigolio prodotto dai fogli di plastica quando sono schiacciati: ho pensato che un gatto zampettesse sul divano». Non era così.

Poco dopo, Serena ha avuto l'impressione di scorgere una luce. E poi di sentire il cuoricino di legno appeso alla maniglia battere contro

### La reazione imprevista

Il ladro è corso via urlando, inseguito dalla donna. Poi, con un complice, ha saltato la siepe. Un terzo bandito attendeva su un'auto.

la porta della stanza. In realtà, quello è stato il terzo errore: i ladri in camera cercavano i gioielli, senza sapere che erano stati rubati sette anni fa.

«Aperti gli occhi, ho visto una mano sulla maniglia illuminata dalla torcia di un cellulare. La porta, bianca, rifletteva anche il volto dello sconosciuto sulla soglia della mia camera. Ho subito pensato che chi era entrato doveva averlo fatto attraverso una finestra magari lasciata aperta. I gatti, mi sono detta: se fuggono, chi li ritrova poi?». Il malvivente ha fatto appena in tempo a muovere un passo all'interno della stanza: poi per lui sarebbe cominciata una precipitosa ritirata. «Ma porca miseria, dormivo!» ha gridato senza pensarci, aggiungendo subito dopo: «La finestra!». Ho acceso la luce e sono saltata giù dal letto». Anche il giovane di fronte a lei, magro, occhi azzurri, biondaccio, ha gridato qualcosa non si sa bene in quale lingua, nel suo repentino dietrofront: un po' per lo spavento, un po' per avvisare il complice rimasto al piano terra. Intanto, si è lanciato giù per le scale, e Se-

### Il raid nella notte

La padrona di casa: «Quei tre ladri hanno commesso due errori: hanno interrotto il mio sonno e hanno rischiato di far fuggire i miei gatti».

rena dietro. L'avrebbe anche raggiunto, se non avesse inciampato tra i gradini. «Meglio così - sorride ora -. Intanto, mentre correvo, cercai di vedere dov'erano i gatti. Una, la più paurosa, dormiva di sopra con me, un altro era sotto la poltrona. Ne mancava uno...». Il meno preoccupante: un micio di 8 chili che per fargli prendere il largo ce ne vuole. Alla fine, si scoprì che a sua volta si era rintanato sotto la poltrona.

Serena ha inseguito i ladri fino oltre la portafinestra. «Hanno raggiunto la strada saltando la siepe. Intanto, ho sentito sgommare un'auto. Si vede che i ladri erano in tre». Rientrata in casa, la donna ha chiamato il 112 («Sono stati i carabinieri poi a individuare il piccolo segno sulla portafinestra forzata»). Poi ha capito che cos'erano i rumori del cellophane. «Sul divano c'era la mia borsa. Era stata svuotata e riempita di nuovo. Mancavano solo i soldi, un paio di centinaia di euro: tutto il resto era stato rimesso in ordine. Erano stati anche gentili». Per essere poi messi alla porta (finestra) in quel modo.

**Roberto Longoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bollettino Covid In calo i positivi ma altri sette decessi

» Un'altra giornata tragica sul fronte dei decessi legati alla pandemia da Covid. Se infatti scende il numero delle nuove positività, nel Parmense sono 372, i morti sono stati addirittura sette. Si tratta di due donne di 68 e 88 anni e cinque uomini di 67, 73, 85, e due di 95 anni.

In calo a Parma anche i pazienti ricoverati in terapia intensiva al Maggiore. Ora i posti letto occupati sono 12, due in meno rispetto al precedente report regionale. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive di tutta l'Emilia-Romagna sono invece 121 (-5 rispetto a ieri). Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono in regione 2.068 (-19 rispetto a ieri), età media 74,5 anni.

I malati effettivi, sono in Emilia Romagna 89.938 (-8.536). Di questi sono in isolamento a casa 87.749 (-8.512), il 97,6% dei casi attivi. Le persone complessivamente guarite sono 12.908 in più rispetto al precedente bollettino regionale e raggiungono quota 1.039.078 da inizio pandemia.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Primo weekend con le discoteche aperte Restrizioni e timori ma il mondo della notte è finalmente ripartito

» Finalmente si torna in pista. Dopo 24 mesi di chiusura, le discoteche e i locali da ballo hanno potuto riaprire. Al «Fuori Orario» di Taneto, popolare locale alle porte di Parma, con la nuova gestione del circolo Arci B-Side, sabato sera sono ricominciate le danze. A far ballare tanti giovani, nel rispetto delle normative anti-Covid, è stato il dj parmigiano Marco Pipitone: il suo dj-set ha seguito il concerto di musica live del trio di «CrisElenOscar». Aperto e capienza al completo anche per il «Sound Café» in via Spezia.

«L'emozione c'è, e per me è doppia: sono stato al «Fuori Orario» per 7 anni - ha rivelato il dj Marco Pipitone - oltre alla ripartenza, c'è anche la gioia per essere tornato qui. La mia speranza è che il nostro passato possa essere il futuro: ciò a cui eravamo abituati prima del Covid deve tornare ad essere la nostra vita». «C'è una voglia immensa di ricominciare - ha spiegato il presidente del circolo Arci, Stefano Spadacini -. Il 25 e il 26 dicembre avevamo già il

tutto esaurito per i concerti di Vinicio Capossela. Con il decreto di Natale, invece, abbiamo dovuto chiudere. Adesso la voglia di ripartire è forte, e speriamo sia più forte di tutto. Una soluzione per vivere normalmente la dobbiamo trovare: non solo per le discoteche, ma per tutti quanti».

«Tornare a sentire musica è un'emozione fortissima», ha commentato Lorenzo Zanchin, impegnato sabato all'ingresso con i controlli dei Green pass. «Sono due anni che il nostro settore era bloccato - ha aggiunto Eva Esposito -: siamo fiduciosi che questo periodo passi, e che i giovani possano ritrovare la loro socialità». «Siamo rimasti chiusi in casa due anni - ha considerato Luca Pezzolato, dietro il bancone del bar -: ora abbiamo un'immensa voglia di ripartire».

Terminato il concerto jazz, scollinata la mezzanotte, il «Fuori Orario» si è animato: tanti giovani sono arrivati a ballare. «Questa serata è uno scampolo di normalità - ha detto Luigi Mocerino - Aspettavo da tanto l'opportunità di

### Le regole

Capienza al 50%, super Green pass, percorsi distinti per l'entrata e l'uscita, obbligo di indossare la mascherina tranne quando si balla e due metri di distanza tra le persone in pista le norme che devono seguire i locali da ballo.



tornare al «Fuori Orario», come si attende un bel regalo per Natale». «Speriamo di tornare presto alla normalità - ha aggiunto Fabiola Esposito -. Con le restrizioni c'è sempre un po' di paura ad uscire, ma la piacevolezza della serata vale la pena». «È bello tornare ad un po' di normalità nei locali - sono state le parole di Giancarlo, al tavolo con Milena - ma ci rendiamo conto che non è più come prima: ci vorrà un po' di tempo prima di tornare davvero alla normalità». «È emozionante tornare in pista - ha considerato Camilla - peccato che magari alcuni non abbiano ancora recepito il messaggio...» Flavio Pescini e Pietro Albera hanno detto: «Siamo contenti di tornare: c'è tanta emozione e tanta voglia di ripartire». Pietro, musicista, ha aggiunto che «non vedo l'ora di riprendere a fare qualche serata».

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Soddisfatto**  
Ernesto Mendola, presidente del Silb di Parma.

## Mendola (Silb) «Partenza ok: i locali hanno lavorato bene»

» Il bilancio del primo week end di ripartenza delle discoteche, a Parma e provincia, «è positivo. I locali hanno lavorato tutti, sia quelli per i giovani che quelli per gli «over» - ha commentato Ernesto Mendola, presidente di Silb Parma -. Il segnale della ripartenza è positivo, e le regole sul Green pass e la capienza al 50% sono state rispettate. Chiediamo però che la capienza torni presto al 100%, e speriamo che le persone continuino ad avere voglia di divertirsi».

**R.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Via Saffi Tanti senza Green pass, sanzionato un locale

» Prime ore senza mascherina per strada, ma non nei pubblici esercizi e così sono scattate le sanzioni per un bar di via Saffi. Davanti al locale c'erano infatti circa 50 persone, un vero e proprio assembramento. L'accertamento è avvenuto venerdì sera verso le 20, quando tre pattuglie della Polizia Locale sono giunte sul posto a seguito della segnalazione da parte di alcuni cittadini. A queste si sono aggiunte anche due volanti della Polizia di Stato. Non è stato facile, per loro, ristabilire le condizioni minime di sicurezza.

Molti avventori non hanno esibito il Green pass, compreso il titolare. Oltre alle sanzioni, sarà richiesta al Prefetto la emanazione della sanzione accessoria della chiusura del locale. «Mi sembra, ormai, che si possa vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia - spiega l'Assessore alla Sicurezza, Cristiano Casa - Nel frattempo è conveniente per tutti rispettare le norme».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA